





# MEDIENSPIEGEL | MÉMOIRE DES VINS SUISSES

17.04.2023

Avenue ID: 1904  
Artikel: 4  
Folgeseiten: 5

---

## Print

	17.04.2023	Corriere del Ticino <b>Vini svizzeri in scena al LAC</b>	<b>01</b>
	16.04.2023	La Domenica <b>Mémoire des Vins Suisses</b>	<b>02</b>
	14.04.2023	Le Cafetier <b>LES TRÉSORS DU VIN SUISSE AU TESSIN Vendredi 21 avril 2023,15h - 19h LAC Lugano ...</b>	<b>05</b>
	01.04.2023	Vignes Vergers <b>SWISS WINE DAY - PERSPECTIVES DE LA PROMOTION DES VINS SUISSES</b>	<b>06</b>



## BOTTIGLIE RARE Vini svizzeri in scena al LAC

LUGANO

L'associazione Mémoire des Vins Suisses, che riunisce l'élite dei produttori di vino svizzeri, nonché giornalisti ed esperti del mondo del vino, espone una volta all'anno il suo tesoro di vini memorabili. Esso contiene circa 30.000 vini di punta di 60 produttori di tutta la Svizzera, alcuni dei quali hanno più di vent'anni e sono già esauriti da tempo. Quest'anno l'apertura (e la degustazione) avverrà al LAC, venerdì 21 aprile dalle 15 alle 19. L'obiettivo delle degustazioni è dimostrare il potenziale di invecchiamento di questi vini, spesso sottovalutati, e quindi di fare emergere «la nobiltà dei grandi vini svizzeri».



# In cantina

## Mémoire des Vins Suisses

# A Lugano si potrà degustare un immenso tesoro che raccoglie anche annate introvabili da tempo

DI **Tarcisio Bullo**

Tempo di lettura: 5'58"

**L'**idea parte da quattro giornalisti con la passione del vino: Andreas Keller, Stefan Keller, Martin Kilchmann e Susanne Scholl. Come tutti i conoscitori della materia, sanno che l'aristocrazia dei vini è composta da quei nettari che dimostrano una grande capacità di invecchiamento e si rendono conto che, da questo punto di vista, la produzione svizzera soffre di una carenza di reputazione.

«Dobbiamo tornare indietro fino al 2002 - racconta Andreas Keller - quando in generale si riteneva che i vini prodotti nel nostro Paese fossero da bere giovani, perché poco adatti all'invecchiamento. Evidentemente un pregiudizio, ma occorre dimostrarlo». Così il quartetto parte lancia in resta e fonda il «Club Mémoire des Vins Suisses» che due anni più tardi si trasformerà in associazione.

«Abbiamo selezionato dei vini di produttori elvetici di punta, gettando le basi per costituire un «tesoro» che potesse fungere da memoria. L'idea era quella di osservarne l'evoluzione nel tempo, con delle degustazioni mirate e coinvolgendo esperti del settore, l'obiettivo finale era invece di dimostrare che anche la Svizzera possiede grandi vi-

ni che possono invecchiare, evolversi e assicurare così nel tempo una grande qualità» dice ancora Andreas Keller.

Va anche sottolineato che l'iniziativa è davvero unica: normalmente, il produttore cerca di consegnare al mercato la sua produzione il più presto possibile per evidenti ragioni economiche; i promotori della Mémoire mettono al riparo ogni anno 60 bottiglie di determinati produttori considerati meritevoli per prolungarne l'esistenza e dimostrarne le capacità di invecchiamento. Un lavoro che favorisce la reputazione di tutta la produzione svizzera nel concerto internazionale e ha saputo catturare l'interesse dei produttori e di tutta la filiera della viticoltura, consapevole del fatto che la reputazione di un vino nasce per l'appunto dalle sue capacità di invecchiamento.

Oggi la Mémoire custodisce un tesoro composto da quasi 30 mila bottiglie, alcune delle quali vecchie di vent'anni e ormai introvabili, firmate da una sessantina di produttori elvetici scelti sulla base della loro importanza sul territorio, della qualità dei loro vini e del loro impegno nella promozione della produzione svizzera. Le bottiglie sono conservate a Herzogenbuchsee in un deposito che garantisce delle condizioni di conservazione ottimali, ma - stando al nostro interlocutore - non ha nulla di spettacolare per

cui non è accessibile al pubblico.

### A Lugano una grande degustazione

Una volta all'anno, la Mémoire des Vins Suisses apre le porte della sua collezione straordinaria di vini e organizza delle degustazioni: quest'anno, a dieci anni dalla presentazione avvenuta nella cornice di Castelgrande a Bellinzona nel 2013, si torna in Ticino e precisamente a Lugano nella splendida cornice del LAC, dove venerdì 21 aprile dalle 15 alle 19 ci sarà una degustazione aperta al pubblico (a pagamento). Il Ticino è ben rappresentato nella Mémoire, con otto produttori e altrettanti vini: Gialdi è presente con il suo Sassi Grossi, l'Azienda Mondò con la Bondola del Nonu Mario, Hubervini con Montagna Magica, Zündel Azienda Agricola SA con Orizzonte, Kopp von der Crone Visini con Balin, la Tenuta Castello di Morcote col Castello di Morcote riserva, Agriloro SA con Sottobosco e la Tenuta Vitivinicola Trapletti SA con il suo Nebbiolo.

«Il Ticino è molto presente perché il suo Merlot ha un buon potenziale di invecchiamento, il che non è sorprendente conoscendo le qualità di questo vitigno bordolese e la sua capacità di resistere nel tempo» annota ancora Andreas Keller, il quale ci confessa come sia rimasto sorpreso dal buon invecchiamento dei vini ottenuti col vitigno Chasselas. «Dalla nostra esperienza possiamo affermare che i bianchi si conservano addirittura meglio dei rossi, questo sicuramente

grazie alla loro spiccata acidità, che rappresenta la colonna vertebrale del vino. Dello Chasselas si è sempre detto che era un vino da bere nel corso dell'anno successivo alla vendemmia. Sbagliato: abbiamo apprezzato dei vini fatti con questo vitigno che si sono conservati alla grande anche dopo 18-20 anni!».

La Mémoire apre le bottiglie di una determinata annata ogni tre anni, la degustazione avviene coinvolgendo un gruppo di esperti, ogni cambiamento del vino viene registrato e così, nel tempo, ecco che viene a crearsi una documentazione importante, a disposizione dei produttori, di chi opera nel campo della vendita e della ristorazione e, in definitiva, di chi possiede del vino in cantina.

«Il nostro è un lavoro un po' folle, che a volte non è compreso a fondo nemmeno dai produttori. Ma se riusciamo a documentare che il vino svizzero ha buone potenzialità di invecchiamento, il suo valore di mercato cresce e in definitiva favoriamo le sorti di tutti coloro che operano nel settore» dice Keller, il quale aggiunge: «In Svizzera a livello di qualità non ci manca nulla, manca solo la quantità e per questo i nostri vini non possono fare concorrenza alla grande produzione internazionale, anche se qualche soddisfazione a livello di mercato possiamo prendercela».

Per averne una prova, basta venire a Lugano il 21 aprile.



# LA DOMENICA

SETTIMANALE DE. CORRIERE DEL TICINO

La Domenica  
6933 Muzzano  
091/ 960 31 31  
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 39'002  
Erscheinungsweise: 49x jährlich



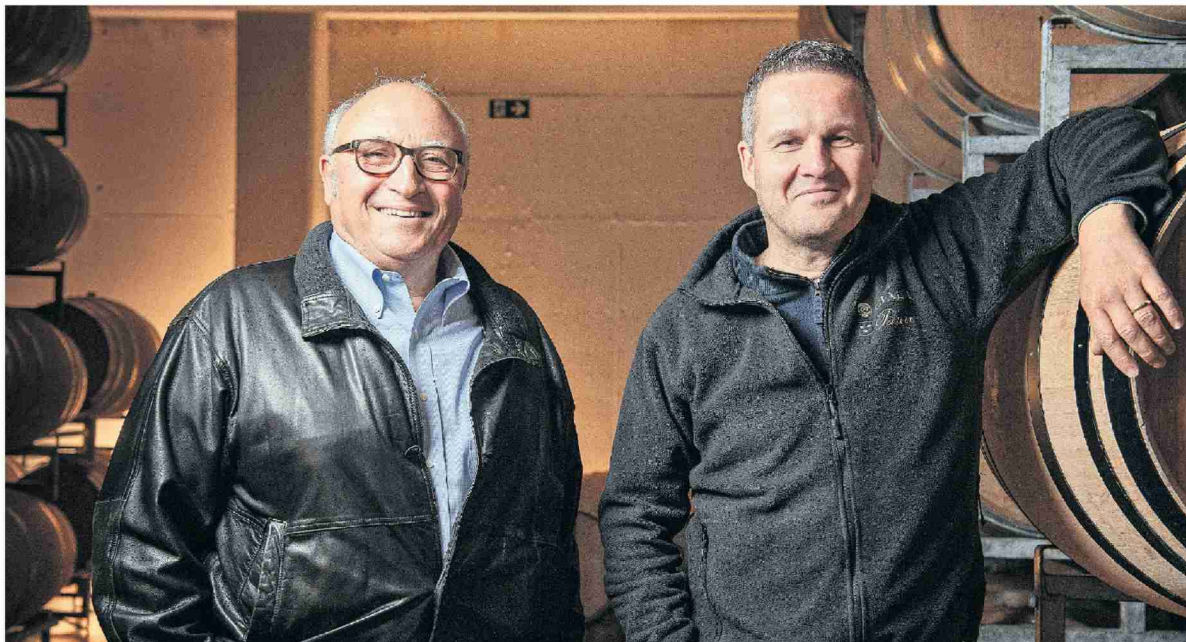
Seite: 33  
Fläche: 92'675 mm²

Auftrag: 721003  
Themen-Nr.: 721.003

Referenz: 87811508  
Ausschnitt Seite: 3/3

Print

©WEINWELTFOTO.CH HANS-PETER SIFFERT



Nella foto piccola i quattro fondatori della Mémoire; sotto Feliciano Gialdi e Fredy de Martin: il loro Sassi Grossi fa parte della collezione dei vini che si potranno degustare a Lugano.



## LES TRÉSORS DU VIN SUISSE AU TESSIN

**Vendredi 21 avril 2023, 15h – 19h**  
**LAC Lugano Arte e Cultura, Lugano**

La célèbre association Mémoire des Vins Suisses, qui regroupe l'élite des producteurs de vins suisses ainsi que des journalistes et des spécialistes du monde du vin, ouvre une fois par an son trésor de vins mémorables. Il abrite aujourd'hui près de 30 000 vins de pointe, dont certains ont plus de vingt ans et sont épuisés depuis longtemps, provenant de 60 producteurs et productrices de toute la Suisse.

L'objectif de ces dégustations exclusives est de mettre en évidence le potentiel de vieillissement sous-estimé et donc la noblesse des grands vins suisses. Ne manquez pas cette occasion unique.

Réservation:  
**[www.memoire.wine/fr/ticketing/](http://www.memoire.wine/fr/ticketing/)**

# SWISS WINE DAY – PERSPECTIVES DE LA PROMOTION DES VINS SUISSES

■ TEXTE: EDMÉE REMBAULT

**Le 31 janvier dernier a eu lieu, à Berne, le 1<sup>er</sup> Swiss Wine Day. Les premiers sujets abordés évoquaient l'état de situation des dossiers politiques en cours:**

- la réserve climatique,
- le projet « Vin Suisse Durable »
- l'augmentation des moyens pour la promotion.

Le directeur de Swiss Wine Promotion, Nicolas Joss, a ensuite présenté le programme annuel des actions de promotion des vins suisses. Les thèmes de la réserve climatique et du projet « Vin Suisse Durable » ont déjà été abordés (voir Revue Suisse de Viticulture, Arboriculture, Horticulture, Vo. 53 (6) pp. 294–301, 2021 et Vignes et Verger n° 12, décembre 2022 (p. 26)).

## **Augmentation du montant destiné à la promotion des vins suisses**

L'enveloppe est passée de CHF 2,8 millions pour 2022 à CHF 9 millions pour 2023. L'augmentation des moyens pour la promotion a été validée par le Parlement en juin 2022, et mi-janvier 2023, la Commission pour l'économie et les dépenses du Conseil des Etats n'a pas accepté une motion qui aurait permis de pérenniser ce montant sur plusieurs années.

Nicolas Joss rappelle que pour pouvoir bénéficier de ces CHF 9 millions de cofinancement, la branche vitivinicole doit, de son côté, financer des projets pour un montant équivalent, soit aussi CHF 9 000 000. La nature même de ces projets est importante puisqu'ils doivent répondre:

- aux règles de l'OFAG (ordonnance pour la promotion des produits agricoles) pour le co-financement.
- au plan stratégique de Swiss Wine Promotion, établi pour 2022 à 2025.

Selon le document « Stratégie & Planification » de SWP, l'objectif à atteindre est une occupation de 40 % du marché par les vins suisses. Présentés par l'OSMV, les chiffres de 2021 s'élèvent à 35.7 % de parts de marché total, 26.7 % du marché des rouges et 51.8 % du marché des blancs.

Actuellement, la branche vitivinicole suisse investit dans la promotion des vins suisses un montant déjà bien



**Document de stratégie et planification des actions de promotion des vins suisses 2022–2025.**

**Source: Swiss Wine Promotion.**



supérieur à CHF 2.8 millions, bien que dans certains cas il s'agisse de projets qui ne peuvent être co-financés tels que par exemple la promotion des vins suisses à l'export.

### Actions de promotion des vins suisses

Nicolas Joss présente alors les 10 axes de la promotion des vins suisses.

#### Communication

Les objectifs sont

- Renforcer la notoriété des vins suisses par une marque Swiss Wine forte.
- Développer la campagne « sans hésiter » : cette campagne est financée en grande partie par les 6 régions, qui communiquent toujours avec la signature Swiss Wine.
- Développer la campagne « local et durable » (nouvelle campagne qui est à venir) qui incarne la volonté d'expliquer au consommateur que le vin est produit d'une manière durable.
- La « découvrabilité » des vins suisses à travers des expériences qui mettent en lien les consommateurs et les producteurs.
- Mettre en avant le savoir-faire des vigneron-encaveurs, à la vigne et au chai.

La promotion des vins suisses s'appuie sur la production de contenus multimédias informatifs, éducatifs et promotionnels. Ces contenus sont diffusés à travers des supports imprimés, digitaux, des événements et des actions de relations publiques.

#### Grands événements

- Les caves ouvertes, se déroulent du 1<sup>er</sup> mai jusqu'au début juin et ont pour objectif de présenter la diversité des vins suisses
- L'événement « Au cœur des vendanges » immerge le consommateur, le temps d'une demi-journée, dans l'une des étapes les plus importantes : les vendanges. Une expérience unique qui a lieu dans toute la Suisse.
- Les grands événements publics permettent de présenter les vins suisses à un large public et de renforcer l'image de marque Swiss Wine. Des collaborations sont faites avec par exemple le Jardin des Vins à Berne, Vinea, le Mondial du Chasselas, le Wyschiff, La Mémoire des Vins Suisses et le Swiss Wine Festival.





## Gastronomie

- **Swiss Wine Gourmet – label:** C'est un label de reconnaissance pour les efforts de promotion des vins suisses dans la gastronomie. Les restaurants qui proposent un bon, voire un excellent choix de vins suisses reçoivent le label Swiss Wine Gourmet. Selon l'étendue de la sélection, un, deux ou trois verres sont décernés. Ce projet est soutenu par Gastro Suisse et par Suisse Tourisme.
- **Swiss Wine Gourmet – communication:** des campagnes saisonnières sont mises en place pour promouvoir les vins suisse dans la gastronomie. Il y a notamment, en été, la campagne Swiss Wine Summer (du 1<sup>er</sup> juin au 31 août).
- **Partenaires évènements/communication:** Swiss Wine soutient et est soutenu par des partenaires en lien avec la gastronomie tel que Gault&Millau, Michelin, Bocuse d'Or, AOP-IGP, la Fondation pour la Promotion du Goût et bien d'autres.

## Distribution et grande distribution

Monsieur Joss rappelle que la part des vins suisses vendus en grande distribution tourne autour de 30%. Swiss Wine Promotion collabore avec les enseignes de distribution pour promouvoir les vins suisses dans les magasins. Ces actions permettent d'augmenter la visibilité et la notoriété des vins suisses aux points de vente.

## Formation

Swiss Wine Promotion propose une plateforme de e-learning gratuite, Swiss Wine Campus. Cette plateforme est promue par Gastro Suisse. Elle permet aux professionnels du service et de la sommellerie d'acquérir des connaissances sur le terroir et le vignoble suisse.

## Enotourisme

L'Enotourisme diffuse plusieurs messages. En effet, les touristes peuvent pratiquer plusieurs activités, ou se retrouver dans différentes circonstances en contact avec les vins suisses. Il peut s'agir par exemple de la découverte du vignoble, de la présence des vins dans la gastronomie, des récits des savoir-faire ancestraux dans les vignes et les chais, ou encore du tourisme durable avec Swisstable.

Pour la mise sur pied des projets, Swiss Wine Promotion collabore notamment avec Suisse Tourisme, Swiss Wine

Tour, les Rencontres suisses de l'Oenotourisme, et «Great Wine Capitals Global Network». On relèvera que cette dernière association, à laquelle appartient Lausanne, mais également des villes comme Bordeaux ou Napa Valley, siègera à Lausanne en fin octobre 2023.

### Exports

Swiss Wine Promotion fait rayonner les vins suisses sur la scène internationale par une présence sur des foires internationales telles que la International Grüne Woche à Berlin, Wine Paris & Vinexpo, ou ProWein à Düsseldorf. SWP organise aussi des Swiss Wine Weeks sur les marchés prioritaires en partenariat avec des importateurs de vins suisses actifs sur place.

Pour un certain nombre de destinations, Swiss Wine Promotion travaille en partenariat avec d'autres associations qui promeuvent la Suisse ou ses produits, entre autres Suisse Tourisme ou Switzerland Cheese Marketing. Enfin, la promotion du vin suisse à travers les Ambassades de Suisse à l'étranger donne une visibilité aux vins et aux producteurs auprès des acteurs locaux.

### Conclusion et perspectives ?

Mario Romano, président de l'IVVS, relève que, suite à la pandémie, une aide exceptionnelle avait été octroyée par la Confédération, s'élevant à CHF 1000 000, et que cela avait eu des effets visibles sur les ventes de vins suisses en grande distribution.

Robert Cramer, président de Swiss Wine Promotion, rappelle qu'il s'agit d'un travail de reconquête: récupérer 1% de part de marché par an, durant 4 ans.

En conclusion, il faut retenir que cette extraordinaire augmentation de moyens pour la promotion des vins suisses permet de renforcer les actions avec les partenaires existants et de mettre en place des projets nationaux et innovants en collaboration avec les régions et partenaires.

La Fédération Suisse des Vignerons, l'Interprofession de la Vigne et du Vin et Swiss Wine Promotion souhaitent organiser par la suite chaque année en janvier un «Swiss Wine Day», qui permet de promouvoir ces fructueux échanges d'informations et d'idées!



**Affiches des Caves Ouvertes 2022.**  
Source : Swiss Wine Promotion.